

Rapporto

numero

7315 R

data

5 settembre 2017

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 25 gennaio 2016 presentata da Nicola Pini e cofirmatari “Stato e cittadini: un’APP per essere più vicini e veloci, valorizzando il servizio pubblico”

(v. messaggio 3 maggio 2017 n. 7315)

L’iniziativa *Stato e cittadini: un’APP per essere più vicini e veloci, valorizzando il servizio pubblico* chiede al Cantone di creare un’applicazione informatica geolocalizzata che permetta ai cittadini di inviare segnalazioni su diverse tipologie di problemi riscontrati sul territorio, come ad esempio la manutenzione urbana e la sicurezza stradale.

Questo a mente dei firmatari dell’iniziativa faciliterebbe la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della collettività.

A sostegno di questa proposta viene citato il fatto che applicazioni di questo tipo cominciano a diffondersi con un discreto successo in diverse città europee¹.

Il Rapporto del Consiglio di Stato ribadisce che *“il tema è di sicuro interesse anche per le amministrazioni pubbliche, in particolare per gli enti più vicini al cittadino, i Comuni, che attraverso lo sviluppo di questi strumenti possono offrire alla propria popolazione nuove modalità di interazione, adempiendo al proprio ruolo di prossimità.”*

Nonostante ciò si evidenzia nel rapporto come nella maggior parte dei casi è il comune il primo destinatario e anche l’ente competente delle segnalazioni.

L’amministrazione cantonale si troverebbe quindi a fare da tramite verso gli enti competenti.

“L’attività di gestione delle segnalazioni richiederebbe in ogni modo un’adeguata organizzazione. La creazione di un “App” cantonale che permetta la segnalazione generica e faccia quindi da “concentratore” della domanda richiederebbe dunque delle risorse dedicate al servizio cui verrebbe affidata la gestione dell’“App” e quindi un onere finanziario supplementare.”

Oltretutto questo tipo di applicazioni informatiche sta cominciando a venir adottato da diverse amministrazioni comunali.

Il tema dell’eGovernment è tematizzato anche a livello nazionale e l’importante discussione è seguita da vicino dai servizi cantonali competenti.

“Gli strumenti proposti sono oggi al centro di interessanti sperimentazioni e il dibattito, su scala nazionale, è molto vivace. Durante il forum nazionale sull’eGovernment, recentemente svoltosi a Berna, è stata presentata quella che oggi è una delle più evolute varianti di queste nuove “App”, ma anche in questo caso il destinatario del software è primariamente il singolo Comune.”

¹ Vedi la città di Udine (articolo allegato).

CONCLUSIONI COMMISSIONALI

Viste le considerazioni elencate sopra, la Commissione della gestione e delle finanze ritiene che l'ente che dovrebbe mettere a disposizione delle "App" per la segnalazione di problematiche sul territorio sia il Comune, competente anche per la maggior parte delle possibili richieste di intervento.

Ciò nondimeno non riteniamo evasa questa mozione per il Cantone, che dovrebbe farsi promotore verso i Comuni della realizzazione di questo importante canale di comunicazione tra il cittadino le amministrazioni pubbliche.

In questo senso l'amministrazione cantonale dovrebbe fare partecipi gli enti locali di quanto si discute a livello federale e proporre ai Comuni delle specifiche tecniche per la realizzazione di queste "App", in modo che chi fosse interessato possa realizzare qualcosa di veramente efficace e attuale.

Per la Commissione gestione e finanze:

Ivo Durisch, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Caverzasio - Dadò - De Rosa - Farinelli -

Frapolli - Garobbio - Garzoli -

Kandemir Bordoli - Pini - Pinoja